

GIAVENO

L'ADDIO A MATILDE LORENZI

*La cittadina del Val Sangone ha dato l'estremo saluto alla sciatrice diciannovenne, morta in allenamento
Giornata di lutto anche a Sestriere, dove la giovane promessa del nostro sci si era formata agonisticamente*

CON MSC FOUNDATION

**L'amore per il mare
si insegna a scuola**

Servizio a pagina 6

MISSIONARI LAICI

**I 40 anni del gruppo
che aiuta lo Zambia**

Servizio a pagina 7

■ Una folla si è riunita ieri davanti alla chiesa di San Lorenzo a Giaveno (Torino) per accogliere il feretro di Matilde Lorenzi, la giovane promessa dello sci italiano scomparsa a soli 19 anni in un incidente in allenamento in Alto Adige, sui ghiacciai della Val Senales.

Anche la chiesa era già piena di persone. In prima fila c'era la nonna materna di 'Matildina', come la chiamavano amici e parenti,

nonna Rosina: «Il Signore ci ha portato via una meraviglia», ha detto in lacrime. Amici, semplici cittadini e cittadine sono accorsi per rendere omaggio alla giovane atleta.

C'erano il ministro per lo Sport Andrea Abodi, la sottosegretaria alla Difesa Isabella Rauti e un gran numero di giovani.

Carlo Santori a pagina 2

LA PIANTA PIÙ ACQUISTATA DEL MOMENTO

**Il crisantemo fa rinascere
l'economia della Liguria**



Un fiore che vale un'intera economia. Il crisantemo ligure, infatti, oltre ad essere il simbolo di Ognissanti, nella produzione di piante e fiori in Liguria coinvolge oltre 21 mila aziende, 14 mila per fiori in vaso e 7.500 per le piantine da trapianto. In questi giorni, appunto, il crisantemo conferma la sua candidatura trainante per la floricultura regionale e come protagonista del settore. Conosciuto anche come "fiore d'autunno", "giapponese", "fiore dei morti" è invece simbolo di vita e rinascita proprio per i suoi colori vivaci con sfumature dal giallo al rosso tanto che, nel resto del mondo, si impone con il significato di gioia e prosperità mentre nel nostro paese da sempre ha assunto il ruolo tipico per la commemorazione della festa di Ognissanti e dei Defunti.

Del crisantemo, che è possibile avere in vaso o reciso, esistono ben 200 specie, riesce a vegetare e crescere su qualsiasi tipo di terreno mentre, proprio quale simbolo di rinascita, è la sua caratteristica quella di poter fruire del "giorno breve" ovvero, essendo una pianta "brevidiurna", si adatta a germogliare mano a mano che le ore di luce diminuiscono. Per quanto attiene la distribuzione, è l'area sanremese a confermarsi come il principale territorio della sua coltivazione con il 95 per cento in ambito regionale con 3.200 aziende ponentine e circa un migliaio nella provincia di Savona.

Un settore, insomma, che è il naturale protagonista della floricultura soprattutto in questo periodo autunnale e che si impone all'attenzione di Gianluca Boeri, presidente di Coldiretti Liguria. «La produzione di crisantemi e altri fiori di stagione – afferma Boeri – è fondamentale per molte aziende liguri che questo tipo di coltivazione rappresenta la principale risorsa di mercato. Vogliamo anche ricordare agli acquirenti del crisantemo – proseguono – di scegliere piante di sicura origine ligure non soltanto per contribuire alla vita delle aziende nostrane ma anche per salvaguardare l'ambiente e riconoscere il lavoro dei produttori locali per la loro attenzione al miglioramento della selezione delle varietà».

GDG

ARTE E CIOCCOLATO

**Gobino premia i migliori
giovani artisti emergenti**



In occasione del sessantesimo anniversario della propria attività, Guido Gobino ha celebrato il talento e la creatività delle nuove generazioni con 'GugArt', un bando culturale dedicato ad artisti emergenti. Negli spazi di via Modena 62 a Torino, sono stati premiati i vincitori per le categorie Musica, Scrittura e Arti Visive, alla presenza di Guido e Pietro Gobino e dei giurati Damir Ivic (Musica), Nicola Lagioia (Scrittura, in collegamento) e Marinella Senatore (Arti Visive).

Marchisio a pagina 3

NUOVE FRONTIERE DEL TURISMO

**Ciclovie e greenways:
le ferrovie si muovono in bici**

■ Vivere un'esperienza di viaggio sostenibile, coniugando gli spostamenti in treno con quelli in bici o a piedi? È possibile grazie alle greenways e ciclovie, esistenti e in programma. Progetti che puntano a supportare un turismo di prossimità, slow e sostenibile, mettendo al centro la riscoperta del territorio, il rispetto per l'ambiente e la valorizzazione delle eccellenze locali.

Ciclovie è il travel book di Trenitalia che offre una guida a venti percorsi ciclabili da raggiungere comodamente utilizzando il Regionale. Mentre, le greenways sono percorsi verdi realizzati lungo il tracciato delle linee ferroviarie dismesse. Ad oggi, sono oltre 480 i chilometri di ex linee ferroviarie di RFI, società del Gruppo FS che sono state trasformate in greenways e oltre 1200 i chilometri di linee dismesse che potrebbero essere recuperate per lo stesso scopo. Riconvertire ex linee ferroviarie significa infatti costruire una rete di trasporto integrata e diffusa, pensata non solo per ridurre l'impatto ambientale dei trasporti ma anche per valorizzare il territorio.

Sono numerose le piste ciclabili e ciclopedonali che at-

traversano il Paese, e noi abbiamo scelto tre percorsi, da nord a sud, che raccontano l'Italia al ritmo lento della mobilità dolce. Un invito a guardare oltre: pensando ad un turismo che può essere più di semplice spostamento, ma un modo per conoscere i luoghi a passo lento, immergendosi nei paesaggi e nella storia locale. Un turismo sostenibile e attento che valorizza il territorio, offrendo un'esperienza autentica.

Negli anni '70, il tratto ferroviario tra Genova e Finale Ligure, inizialmente a binario unico, è stato dismesso per l'esigenza del raddoppio del binario, regalando al Ponente ligure uno dei percorsi ciclopedonali più suggestivi della Liguria. La Greenway del Ponente Ligure collega Arenzano ad Albisola attraverso una ciclabile di circa 20 chilometri, sospesa tra il mare e la collina. Circa 11 chilometri sono stati realizzati tramite il recupero di 6 tratti di ex ferrovia, collegati tra loro da quasi 6,8 chilometri di lungomare. Il percorso è parte della futura Ciclovie Tirrenica, un'infrastruttura ciclabile di 870 chilometri, che una volta completata costituirà un percorso di rilevanza nazionale, da Ventimiglia a Roma.

NUOVO RETTORE

**A Vercelli Menico Rizzo si insedia
all'Università del Piemonte Orientale**

■ L'Università del Piemonte Orientale (Upo) ha celebrato il passaggio della consegna tra il rettore uscente, Gian Carlo Avanzi, e il rettore eletto, Menico Rizzo. La cerimonia si è tenuta al Teatro Civico di Vercelli di fronte a quasi 500 persone tra autorità del territorio e componenti della comunità accademica.

La conclusione del mandato rettorale del professor Avanzi e l'inizio di quello del professor Rizzo – fissato formalmente oggi – è stata l'occasione per tracciare un bilancio del posizionamento di Upo nel panorama universitario nazionale.

Eletto lo scorso 26 giugno, il rettore Menico Rizzo rimarrà in carica fino al 31 ottobre 2030.

È professore ordinario di Biochimica, è stato delegato del Rettore per la Ricerca. Ha presieduto il Nucleo di Valutazione, è stato consigliere direttivo dell'Anvur, l'Agenzia Nazionale per la Valutazione delle Università e della ricerca e componente di numerosi tavoli ministeriali. Esperto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, è componente del Consiglio di amministrazione della Coara, la coalizione mondiale per l'Advancing Research Assessment e dell'unità operativa per lo sviluppo



della African Union - European Union Innovation Agenda.

Oltre a quello del professor Avanzi si è concluso anche l'incarico da direttrice generale della dottoressa Loredana Segreto. Dopo tre anni di attività presso Upo – il suo mandato era cominciato alla fine del 2021 – da oggi la dottoressa Segreto guiderà la gestione amministrativa dell'Università 'Sapienza' di Roma.

Paolo Usellini

TORINO

**Comitati pendolari
auditi in Regione**

Bozzalla a pagina 2

CUNEO

**Legge di bilancio: il
giudizio delle imprese**

Servizio a pagina 5

SICUREZZA

Polizia Locale sequestra ottocento chili di articoli pirotecnici in cantina casa Atc

■ A seguito della segnalazione di alcuni cittadini, agenti del Reparto Informativo Sicurezza Integrazione della Polizia Locale della Città di Torino hanno effettuato un controllo in uno stabile di proprietà Atc in via Gottardo 275 interno 5 a Torino, per verificare l'effettiva occupazione abusiva delle cantine.

La porta di accesso alle

parti comuni delle cantine era chiusa da un lucchetto posizionato da un inquilino, assegnatario regolare di un appartamento, che lo ha rimosso per permettere l'accesso a tutte le cantine.

Successivamente l'uomo, su richiesta degli agenti, ha aperto due locali a lui assegnati, all'interno dei quali erano depositati illegalmen-

te scatoloni contenenti articoli pirotecnici di varia tipologia, per un totale di circa 800 chilogrammi, che sono stati immediatamente posti sotto sequestro giudiziario e trasportati in un luogo sicuro.

L'uomo, responsabile del reato previsto dall'articolo 678 del Codice Penale (Deposito di materiali esplosivi in assenza di licenza), è

stato deferito all'Autorità.

«Questa operazione - afferma Marco Porcedda, assessore alla Polizia Municipale del Comune di Torino - sottolinea l'importanza della collaborazione tra cittadinanza e istituzioni. La presenza di articoli pirotecnici in luoghi non idonei rappresenta un serio rischio per la sicurezza dei residenti».



Carlo Santori

■ Una folla si è riunita ieri davanti alla chiesa di San Lorenzo a Giaveno (Torino) per accogliere il feretro di Matilde Lorenzi, la giovane promessa dello sci italiano scomparsa a soli 19 anni in un incidente in allenamento in Alto Adige, sui ghiacciai della Val Senales.

Anche la chiesa era già piena di persone. In prima fila c'era la nonna materna di 'Matildina', come la chiamavano amici e parenti, nonna Rosina: «Il Signore ci ha portato via una meraviglia», ha detto in lacrime. Amici, semplici cittadini e cittadine sono accorsi per rendere omaggio alla giovane atleta. C'erano il ministro per lo Sport e i giovani, Andrea Abodi, e la sottosegretaria alla Difesa con delega alla promozione e al coordinamento delle attività sportive militari, Isabella Rauti, il sottocapo di Stato Maggiore dell'Esercito Salvatore Camporeale e il comandante delle truppe alpine Michele Risi: i rappresentanti dell'Esercito con cui Matilde era tesserata.

Su un cuscino, vicino al feretro, era appoggiato il suo cappello da alpina.

La mamma, il padre, i fratelli e il fidanzato della 19enne in lacrime si sono più volte abbracciati davanti alla bara, su cui era posato un cuscino di rose rosse e bianche, prima che questa venisse portata dentro la chiesa. Tantissimi i giovani presenti, molti con indosso la tuta delle diverse società sportive. Al braccio una fascia con il nome di Matilde.

Uno sci, portato dalla sorella Lucrezia, su cui c'era il nome di Matilde Lorenzi, è stato po-

LUTTO A GIAVENO E A SESTRIERE

«Ciao Mati», l'ultimo saluto a Matilde Lorenzi

A margine del funerale, l'ultima traccia lasciata dalla sciatrice: una raccolta fondi per la sicurezza



La preghiera dell'alpino, le note del silenzio militare suonate da una tromba e la benedizione del vescovo hanno concluso i funerali di Matilde Lorenzi.

«A tutti i ragazzi dico che dovete volervi bene. Voler bene a voi stessi per dare un futuro a tutti gli altri». Lo ha detto la madre di Matilde Lorenzi, Elena, dopo le esequie della figlia. La donna, in lacrime, ha pronunciato queste parole davanti al carro funebre, che accompagna il feretro della figlia al cimitero di Valgioie, a pochi chilometri da Giaveno. «Ciao Mati!» hanno urlato dalla piazza.

Per l'occasione il Comune di Giaveno ha celebrato una giornata di lutto cittadino. Così come ha fatto anche quello di Sestriere (Torino), dove la giovane atleta era cresciuta agonisticamente.

«Non è mai stata alla finestra, era capace di adeguarsi a qualsiasi situazione, di essere di sprone e riferimento per chi le è stata vicino. Ha solcato le piste dipingendo innumerevoli tracce, ma la traccia che Matilde ha lasciato a tutti noi, a differenza di quelle disegnate con bravura sulle nevi, è indelebile. Benché giovanissima, Matilde ci lascia un'eredi-

sato sull'altare ed è rimasto durante tutto il funerale. Sul feretro è stata posta anche una bandiera tricolore. Molta commozione, tante le lacrime versate. Un militare è svenuto ed è stato soccorso dai sanitari della Croce rossa, mentre la cerimonia si avviava verso la conclusione nella chiesa gremita.

Il vescovo ausiliare di Torino Alessandro Giraudo nell'omelia, parlando della sofferenza data dalla morte, ha detto che è «un dolore che mai ci abbandona. Che assomiglia a quelle bende e a quel sudario in cui era avvolto il corpo di Lazzaro. Dolore se-

gno di ciò che dà sapore alla vita: ed è il coraggio di amare. Dolore che ora Dio ci chiede di vivere con lui. È ciò che sappiamo ora essere il nostro modo di accostare questa oscurità. Per noi adesso c'è solo questa oscurità, per Matilde si è accesa una luce infinita. Quella luce che illuminava quella pista è diventata la luce senza tramonto, non c'è più notte. C'è vita. Non ci sono più promesse, né vittorie: c'è la vittoria sulla morte, sulla paura, sul dubbio. Matilde ci indica di cercare questa luce: lo ha fatto con tutta la sua vita, la sua forza, il suo carattere, le sue fragilità».

PALAZZO LASCARIS

I Comitati pendolari auditi in Regione

■ Nella Sala Viglione di Palazzo Lascaris a Torino, la Seconda Commissione permanente della Regione Piemonte, presieduta da Mauro Fava (Forza Italia) ha incontrato i Comitati dei pendolari.

Tra questi, c'erano: Comitato della Canavesana, Osservatorio sulla ferrovia Torino-Ceres, Coordinamento Mobilità Integrata e Sostenibile, Comitato Pendolari Alba e Comitato Pendolari Bra.

L'obiettivo: un confronto in merito alle criticità e alle proposte migliorative relativamente alle linee Sfm-1 Pont-Rivarolo-Chieri, Sfm-4 Ciriè-Aeroporto-Torino-Alba e Sfm7 Ciriè-Aeroporto-Torino-Fossano.

È stato un incontro proficuo sotto diversi punti di vista, che è riuscito a coinvolgere i presidenti dei vari comitati portando a conoscenza della Commissione regionale tutte le problematiche relative al trasporto ferroviario nelle proprie zone di competenza. In particolare, sono stati sottolineati i ritardi quotidiani, le corse cancellate o limitate, la scarsa o deteriorata qualità del materiale rotabile.

Si è registrato anche un invito corale per un lavoro condiviso, impegnando tutte le rappresentanze dei territori interessati, di concerto con la Regione Piemonte, al fine di trovare soluzioni adeguate che soddisfino le esigenze di chi ogni giorno prende un treno per andare e tornare da lavoro o da scuola.

«È stata un'audizione molto costruttiva - spiega il presidente Mauro Fava - in cui i Comitati hanno avanzato le criticità che riscontrano sulle linee regionali, portando alcune proposte da condividere nell'incontro del 6 novembre con Rfi e Trenitalia».

«Per questo - conclude l'azzurro - ringrazio tutti i Comitati per il supporto e tutti i commissari».

Alberto Bozzalla

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 685 DEL 23/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI

PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA

monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Elena Marchisio

■ In occasione del sessantesimo anniversario della propria attività, Guido Gobino ha celebrato il talento e la creatività delle nuove generazioni con GugArt3, un bando culturale dedicato ad artisti emergenti.

Un modo per rendere omaggio a Torino e al territorio con un progetto dedicato ad artisti e creativi under 35, per promuovere l'arte e la cultura per le nuove generazioni. I nove finalisti hanno avuto l'opportunità di immergersi nell'atmosfera del laboratorio di produzione, ascoltando e incontrando i collaboratori di oggi e di ieri, assaggiando le materie prime e i prodotti finiti e riempiendosi dei profumi di cacao e nocciole tostate.

Dopo l'esperienza hanno realizzato le loro opere ispirandosi ai suoni, profumi e storie della cioccolateria.

Negli spazi di via Modena 62 a Torino, sono stati premiati i vincitori per le tre categorie in gara: Musica, Scrittura e Arti Visive.

Alla presenza di Guido e Pietro Gobino e dei giurati Damir Ivic (Musica), Nicola Lagioia (Scrittura, in collegamento) e Marinella Senatore (Arti Visive) è stata anche inaugurata la mostra dedicata ai lavori dei finalisti della categoria Arti Visive, ispirati alle storie, ai suoni e ai profumi dell'azienda torinese, eccellenza nel mondo del cioccolato. Le opere sono in esposizione fino a sabato 2 novembre, dalle ore 16.30 alle 19.30, con ingresso libero.

ARTE E CIOCCOLATO

Gobino premia i migliori giovani artisti emergenti

Il concorso «GugArt» ha celebrato i sessant'anni di attività della storica azienda dolciaria torinese



I vincitori del bando promosso dalla cioccolateria artigiana di Torino

Marta Ciolkowska ha realizzato 'Whispering The Future', un'installazione sensoriale che invita a riflettere sulla sostenibilità e sulle condizioni lavorative nel mondo del cacao.

Lorenzo Gnata, con 'Sogno di polvere, fango, inchiostro', ha invece presentato un nastro di tulle sospeso con

parole in 3D; un'opera che interpreta la storia della famiglia Gobino e la tradizione cioccolateria.

Chiara Nicoletti, attraverso 'Mano a mano', ha esplorato il valore della manualità con un'opera collettiva, realizzata insieme ai dipendenti della cioccolateria.

Tutti i progetti esprimono

un dialogo profondo tra sostenibilità, tradizione e innovazione e hanno condiviso la vittoria per la categoria Arti Visive.

Per la categoria Musica, il trio composto da Edmondo Annoni (tromba, sound design), Camilla Battaglia (voce processata) e Francesca Remigi (batteria, elettronica)

ha stabilito anticipatamente di competere in gruppo, realizzando la performance dal titolo 'Viaggio di una fava di cacao'. Composto da tre movimenti sonori ispirati alla filiera del cioccolato, il brano offre un'esperienza immersiva tra jazz, ambient e field recording, evocando profumi e atmosfere della cioccolateria.

Infine, per la categoria Scrittura la vincitrice è l'irpina Michela Iannella, con il racconto 'Per finta', che evoca la magia dei ricordi d'infanzia nella cioccolateria del nonno di Pietro, Beppe.

Durante l'evento, l'azienda ha presentato anche un cofanetto celebrativo del sessantesimo anniversario, in edizione limitata, disponibile nelle Botteghe di Torino e Milano. Ricette iconiche, innovative e inedite, che raccontano l'evoluzione delle tre generazioni della famiglia Gobino e il loro impegno nella produzione di cioccolato d'eccellenza.

La cioccolateria artigiana Guido Gobino è caratterizzata dalla costante aspirazione alla realizzazione di un cioccolato di eccellenza, prodotto nel rispetto della tradizione torinese con uno sguardo rivolto al futuro. La pregiata qualità del suo cioccolato nasce dal connubio di creatività, gusto e passione.

La sua è una storia lunga sessant'anni e contraddistinta da un'attenta selezione delle materie prime, da una lavorazione all'avanguardia, da una sperimentazione ininterrotta con il fine di raggiungere una qualità assoluta. Ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti ed è distribuito in 52 Paesi, dal Giappone agli Emirati Arabi Uniti, dagli Stati Uniti alla Francia, dalla Cina all'Australia.

Dal 2021 Guido Gobino è affiancato dal figlio Pietro che ha portato un nuovo spirito innovativo e ha voluto rimarcare la sensibilità verso le tematiche ambientali.

L'Economia nero su bianco

- € 25,00 VERSIONE CARTACEA - 10 NUMERI
- € 23,00 VERSIONE DIGITALE IN PDF - 10 NUMERI

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO E RICEVERE
INFORMAZIONI:

- Chiama il n. 0171-392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una mail a: diffusione.newspapermilano@gmail.com

ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it





UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CF&B



GIUDIZIO POSITIVO DELLE IMPRESE DELLA GRANDA

Il commento degli industriali cuneesi sulla Legge di bilancio

Confindustria Cuneo approfondisce la finanziaria in un appuntamento rivolto alle 1.200 aziende associate

■ Giudizio positivo per la scelta di rendere strutturale il taglio del cuneo fiscale e per il riconoscimento di un benefit destinato ai lavoratori che accettano di trasferirsi a oltre cento chilometri da casa: alcune delle novità previste dalla Legge di bilancio 2025 convincono gli industriali, che però intendono proseguire il dialogo con il Governo per ottenere ulteriori misure di sostegno. Lo ha rimarcato il presidente nazionale di Confindustria, Emanuele Orsini, nell'assemblea pubblica dell'Unione industriali Torino, la prima con Marco Gay presidente, a cui ha partecipato anche Confindustria Cuneo.

L'Unione degli industriali cuneesi sostiene la linea dei vertici nazionali. «La Legge di bilancio, che complessivamente vale circa 28,5 miliardi di euro, è una partita fondamentale per il settore produttivo. Per questo, giovedì 31 ottobre, organizzeremo, primi sul nostro territorio, un webinar specifico sul tema, dedicato alle nostre oltre 1.200 aziende associate - dichiara il presidente di Confindustria Cuneo, Mariano Costamagna -. Alcuni aspetti della finanziaria sono positivi e mi riferisco in particolare alla scelta di rendere strutturale il taglio del cuneo fiscale, oltre all'introduzione di due misure a favore dei lavoratori dipendenti che hanno un reddito complessivo inferiore a 20mila euro o compreso tra i 20mila e i 40mila euro».

Confindustria Cuneo valuta positivamente anche il riconoscimento di un benefit di 5mila euro a favore dei lavoratori che accettano di trasferire la loro residenza oltre i cento chilometri. «L'ultimo rapporto d'autunno di Confindustria - spiega il direttore generale di Confindustria Cuneo, Giuliana Cirio - indica che il costo dell'alloggio, sia per



Nella foto Giuliana Cirio, Marco Gay e Mariano Costamagna

quanto riguarda l'affitto che l'acquisto, è un fattore determinante nella decisione di un lavoratore, ed eventualmente della sua famiglia, di trasferirsi per lavoro in un altro territorio. Questa misura, le cui somme erogate non concorreranno a formare il reddito ai fini fiscali, è un'azione concreta che va nella direzione di ovviare alla carenza di personale, sempre più avvertita anche nella nostra provincia».

Ora, con la manovra finanziaria all'esame della Camera, il dialogo con il Governo va comunque proseguito per sostenere ulteriormente la competi-

tività delle aziende. «I nostri vertici nazionali stanno premendo l'Esecutivo guidato dal premier Giorgia Meloni per ottenere l'attivazione di altre misure, come l'introduzione dell'Ires premiale da destinare a chi mantiene il 70% degli utili in azienda, usando una parte, pari al 30%, per gli investimenti in tecnologia, produttività, welfare e formazione - conclude Mariano Costamagna -. In parallelo, oltre al discorso relativo alla Legge di bilancio, si chiede al Governo una semplificazione delle procedure di accesso al Piano Transizione 5.0: un iter troppo complicato rischia di compromettere l'efficacia di una misura che mette a disposizione oltre 6 miliardi di euro. Noi siamo sulla stessa posizione di Confindustria nazionale, perché solo sostenendo in maniera concreta la competitività si possono mettere le aziende nelle condizioni giuste per essere ancora più competitive».

RC

POLIZIA DI STATO

I risultati operativi dei controlli eseguiti nella settimana in corso

Sono state svolte significative attività di prevenzione e contrasto all'immigrazione clandestina

■ La Polizia di Stato della Questura di Cuneo, in coincidenza delle giornate in cui si svolgono i mercati cittadini ha implementato i servizi di controllo del territorio, svolti con undici equipaggi, supportati anche dal Reparto Prevenzione Crimine di Torino.

Nella giornata di martedì 29 ottobre u.s. sono state controllate circa 200 persone e una settantina di veicoli, nelle aree centrali del capoluogo, tra le quali sono stati identificati diversi soggetti con precedenti penali e di Polizia e segnalati ai sensi dell'art. 75 D.P.R. 309/1990, per



consumo di sostanze stupefacenti, 2 stranieri individuati in c.so Nizza, in orario notturno, trovati in possesso di alcune dosi di marijuana, hashish e crack.

Inoltre, nel corso della settimana sono state svolte significative attività in materia di prevenzione e contrasto all'immigrazione clandestina, da parte della Polizia Anticrimine e dell'Ufficio Immigrazione della Questura di Cuneo.

In particolare, la Divisione Anticrimine ha soppeso alla misura della Sorveglianza Speciale con obbligo di soggiorno per anni tre anni e mesi sei, nel

comune di residenza, un noto ventenne cuneese, pregiudicato, già colpito dall'Avviso Orale del Questore, resosi autore in Città di numerosi reati di rapina, stupefacenti, estorsione e di minacce a titolari di esercizi pubblici (bar e Sala Bingo di piazza Boves) dallo stesso frequentati, emessa dal Tribunale di Sorveglianza di Torino - Sezione misure di prevenzione.

L'Ufficio Immigrazione ha proceduto all'espulsione dal T.N. con accompagnamento presso il C.P.R. di Gorizia, di un cittadino nigeriano autore di numerose condotte, in stato di alterazione da sostanze di abuso sfociate in esibizione delle parti intime ai passanti e oltraggio a Pubblico Ufficiale, al quale era stato notificato in data 25 ottobre il D.A.Cur, emesso dal Questore di Cuneo per dodici mesi.

MUSEO CASA GALIMBERTI, 3 DICEMBRE 2024 ALLE ORE 18 E 21

Aperte le prenotazioni per il reading «Duccio Galimberti: una bella Resistenza» di Daniela Aristarco

■ Martedì 3 dicembre p.v., alle ore 18 e alle ore 21, nelle sale del Museo Casa Galimberti di Cuneo (in piazza Galimberti, 6) nel giorno dell'80° anniversario della morte di Duccio Galimberti viene proposto il reading "Duccio Galimberti: una bella Resistenza" di Daniele Aristarco, con Daniele Aristarco e Roberto Billi.

Per partecipare ad una delle due iniziative (in programma alle ore 18 e alle ore 21, ingresso gratuito) è necessario prenotarsi contattando il Museo Casa Galimberti ai seguenti recapiti: museo.galimberti@comune.cuneo.it | tel. 0171.444801.

I luoghi sono i veri testimoni della Storia, quelli che più a lungo sopravvivono ai fatti e che, se ti metti in ascolto, sanno parlarti.

Il 26 luglio del 1943, dal terrazzo dell'elegante edificio che ospitava la sua casa e lo studio di avvocato, Duccio Galimberti, un uomo di legge, un giurista, tiene



il discorso che viene considerato l'atto di nascita della Resistenza italiana. Nei giorni successivi all'armistizio, Duccio cerca di convincere il Comando militare di Cuneo a combattere contro i tedeschi che stavano invadendo l'Italia, senza riuscirci. Decide, quindi, di andare a combattere. Organizza una banda partigiana che chiama "Italia Libera". Dopo essere stato ferito, nel gennaio del

'44 diventa comandante delle formazioni partigiane di "Giustizia e Libertà" del Piemonte. Viene arrestato il 28 novembre 1944. La sua vita si interrompe il 3 dicembre 1944.

Ci sono luoghi che conservano una particolare energia, forse dovuta ai momenti intensi o significativi che hanno ospitato. Al secondo piano di Palazzo Osasco, in piazza Galimberti, c'è il

Museo Casa Galimberti: se vuoi, puoi visitare lo studio, la biblioteca e l'elegante salotto. Se dalla piazza sollevi lo sguardo verso il terrazzo, vedrai delle sagome. Sono un'opera d'arte che rievoca quell'importante discorso. Se tendi l'orecchio, forse, ti sembrerà di sentire quelle parole che nessuno ha registrato. Ti dicono che c'è sempre una scelta possibile da fare, di fronte a ogni ingiustizia: arrendersi o resistere. Se resti in silenzio per un istante, ne sono sicuro, avvertirai una lieve brezza che sa indirizzare i tuoi passi nel giusto verso.

Duccio Galimberti: una bella Resistenza non è un semplice reading ma una vera e propria narrazione. Un racconto orale che si muove tra letture, ricordi, riflessioni, materiale d'archivio audio e video. La ricostruzione poetica della vita di Duccio Galimberti e delle vicende che hanno interessato la città di Cuneo,

una lezione di disobbedienza civile e di Resistenza. La voce narrante di Daniele Aristarco è accompagnata da musiche eseguite dal vivo da Roberto Billi. Una struttura drammaturgica lineare, parole e musica, che si intrecciano a immagini e video, per restituire la storia potente e attuale di un uomo coraggioso che sognava un mondo diverso. E che ci ha insegnato a riflettere e a continuare la sua lotta.

Daniele Aristarco si dedica da anni a libri per ragazzi* e alla scrittura per il cinema e la radio. Drammaturgo e regista teatrale, ha vinto numerosi premi. Si occupa inoltre di laboratori di scrittura creativa per l'infanzia presso scuole, biblioteche e associazioni culturali. Tra i suoi libri: Shakespeare in shorts, Io dico no! - Storie di eroica disobbedienza, Fake - non è vero ma ci credo, Io vengo da - Corale di voci straniere, Lettere a una dodicenne sul

fascismo di ieri e di oggi e Corso di filosofia in tre secondi e un decimo, La Divina Commedia. Il primo passo nella selva oscura, Piccolo dizionario della politica (Einaudi ragazzi) e Una bella Resistenza (Mondadori)

Roberto Billi è stato fondatore e leader del gruppo folk-rock I Ratti della Sabina, per il quale ha composto la maggior parte dei brani del repertorio, dando vita a sei dischi e centinaia di concerti in Italia e all'estero. Nel 2010 ha esordito come solista. L'ultimo disco è Perle D'Insaggezza, un disco ricco di storie popolate da personaggi come l'indovino e l'illusionista, che saranno i protagonisti assoluti del concerto a Villa Ada, insieme ad alcuni pezzi storici come "Il Funambolo" e "Il Giocoliere".

L'appuntamento è per martedì 3 dicembre 2024 alle ore 18 e alle ore 21 al Museo Casa Galimberti, piazza Galimberti 6.

L'evento è gratuito con prenotazione obbligatoria.

Info: Comune di Cuneo | Museo Casa Galimberti | museo.galimberti@comune.cuneo.it | tel. 0171.444801

■ Si è conclusa ieri con la tappa di Genova "Il Mare a Scuola" l'importante Campagna educativa promossa da Marevivo, in collaborazione con la Msc Foundation e la Fondazione Dohrn, per ribadire l'urgenza di inserire lo studio del mare e degli oceani nelle scuole di ogni ordine e grado. Un successo di pubblico che ha visto più di mille studenti, decine di rappresentanti delle istituzioni locali e nazionali e del mondo politico, tanti cittadini, darsi appuntamento a bordo della Motonave Patrizia, per sostenere gli obiettivi della Campagna. Ha percorso 1.200 miglia, partendo da Napoli, toccando i porti di Palermo, Livorno e infine Genova. Molti i temi discussi, tante le voci che hanno confermato la necessità di diffondere una maggiore consapevolezza ambientale tra i giovani, per affrontare la grave crisi climatica nella quale ci troviamo a vivere. I ragazzi a bordo della storica motonave Patrizia sono entrati in stretto contatto con il mare e sono stati coinvolti emotivamente attraverso laboratori pratici, seminari e l'esperienza unica della sala immersiva di bioacustica. Presente a bordo anche la mostra di Marevivo "Only one - One Planet, One Ocean, One Health" per spiegare la transizione ecologica necessaria a fronteggiare la crisi climatica.

«Il mare è vita, l'educazione è vita. Nella scorsa legislatura abbiamo modificato l'art. 9 della Costituzione, che tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni - ha dichiarato Sergio Costa, vice presidente della Camera dei Deputati. - Sia la Legge Salvamare che la modifica all'art. 9 della Carta costituzionale sono state votate all'unanimità e non è scontato, vuol dire che maggioranza e opposizione si sono trovate d'accordo. È il momento di andare avanti, abbiamo fatto il primo passo, due leggi importanti, ma manca il resto: l'attuazione e le risorse. Un paese con oltre 8 mila chilometri di costa ha necessità di norme che tutelino il mare, l'ambiente, gli ecosistemi, la biodiversità». L'importanza del mare e della sua conoscenza sono uno dei pilastri dell'Ocean Decade, il piano decennale delle Nazioni Unite per mantenere l'oceano in salute e invertire il suo ciclo di declino innescato dall'uomo, che ha dato il prestigioso patrocinio alla campagna.

«La scuola è davvero l'unica infrastruttura che può cambiare in maniera sistemica le cose e le persone, e può salvare il mare ma dobbiamo crederci tutti e parlarne di più - ha sottolineato durante uno degli incontri la senatrice Barbara Floridia, presidente Commissione Vigilanza Rai - La forza trasmessa dal mare che ha trovato la sua voce attraverso quella di Marevivo e della sua presidente arriva fino alle istituzioni, che hanno il dovere di ascoltarla».

I rappresentanti del mondo dell'istruzione sono d'accordo nel considerare lo studio del mare come parte integrante di un curriculum sco-

RAGAZZI A BORDO DELLA MOTONAVE PATRIZIA

L'amore per il mare diventa materia da studiare a scuola

Si è conclusa a Genova la campagna delle Fondazioni Msc e Dohrn per sensibilizzare i più giovani già in classe



ATTENZIONE ISTITUZIONALE Il senatore Centinaio (primo a sinistra) e l'onorevole Cavo (seconda da destra)

lastico che deve essere trattato in maniera trasversale e interdisciplinare. Inoltre, «deve diventare un percorso formativo ineludibile e perché questo avvenga occorre una corretta formazione dei docenti», ha dichiarato il professor Ferdinando Boero, presidente della Fondazione Dohrn e vice presidente Marevivo.

«Dall'entusiasmo manifestato dai ragazzi è emersa con forza la necessità di avvicinarsi al mare in maniera in-

novativa, andando sul territorio, recuperando un contatto diretto con la natura, toccandola con mano. Strumento ideale per mettere in pratica questo percorso sono le nostre 32 Aree Marine Protette, zone di particolare pregio ambientale» ha evidenziato Rosalba Giugni, presidente di Marevivo.

La Campagna "Il Mare a Scuola" è stata realizzata con il patrocinio del Decennio 2021-2030 delle Nazioni Unite delle Scienze del Mare per

lo Sviluppo Sostenibile e della Fondazione Dohrn, e con il supporto di Navigazione Libera del Golfo (Nlg). La presenza istituzionale è stata forte, con il vice presidente della Commissione Attività Produttive della Camera, Ilaria Cavo e il vice presidente del Senato, Gian Marco Centinaio, che ha sottolineato: «Non c'è consapevolezza della situazione che stiamo vivendo. La politica non deve vivere solamente per risolvere i problemi quando sono

accaduti, ma deve lavorare per anticiparli e far sì che non accadano. Gli effetti devastanti della crisi climatica non conoscono confini e in questi giorni stanno colpendo duramente l'Europa. Quello che è accaduto in Spagna e in Emilia si poteva evitare facendo prevenzione. Si può lavorare sulla tutela del territorio, del mare, delle aree interne, perché non siano abbandonate. Quindi tutti insieme insegniamo ai giovani a fare meglio di noi e noi a fare il nostro lavoro».

Un importante risultato raggiunto anche per Msc Foundation, che con la sua flotta è da tempo impegnata nella ricerca di soluzioni che garantiscano il rispetto dei mari. «Negli ultimi 10 giorni questa campagna ha messo in luce la necessità cruciale della blue education, mobilitando politica, istituzioni, enti scientifici, dirigenti scolastici in tutta Italia - ha dichiarato Daniela Picco, direttrice esecutiva della Msc Foundation -. Questo appello unitario riflette l'urgenza di mettere l'educazione ambientale al centro dei programmi scolastici di ogni ordine e grado in Italia e non solo, esortando le future generazioni a proteggere e preservare i nostri ecosistemi marini».

RENZI: «AVEVAMO UN RIGORE PORTA VUOTA, VI SIETE FATTI AUTOGOL»

Azione e Italia Viva si litigano la sconfitta

■ Nel centrosinistra è iniziata la resa dei conti, la caccia al colpevole. E Matteo Renzi, che prova nel centrosinistra vorrebbe rientrare quanto prima, fa pesare la sua espulsione. Il cartellino rosso che, a suo dire, ha deciso la partita in Liguria. «La cosa è semplice: la Liguria è stata l'esempio di come il centrosinistra si taglia le gambe da solo - scoglie l'espressione più fine -. Avevamo un rigore a porta vuota e hanno fatto autogol e l'hanno fatto perché Conte dei Cinque Stelle ha detto tutti, ma Renzi no».

Da notare l'uso delle persone dei verbi. Il leader di Italia Viva usa il "noi", di iscrive a piena titolo nel centrosinistra, quando si tratta di dire che avrebbe volentieri giocato contro Marco Bucci. Poi però, quando si tratta di stabilire chi ha perso chi ha sbagliato, passa in terza persona plurale. Ineccepibile nella cronologia, visto che si era effettivamente iscritto alla lotta contro l'attuale presidente eletto dai liguri, e che non c'era più quando si sono aperti i seggi. Poi prosegue: «In una Regione che si gioca sul filo dei voti, se butti fuori qualcuno perdi. La destra quando arriva alle elezioni si mette insieme per vincere, la sinistra sembra che vuole giocare per perdere incalza quelli che vorrebbe riavere subito come alleati -. I Cinque Stelle senza Renzi hanno perso comunque, sono al 4%. La questione vera è: basta chiacchiericcio, basta litigare e si parli di cose concrete».

Detta così, sembra che Italia Viva non abbia aiutato Bucci a vincere, ma si sia limitata a osservare dalla tribuna dove l'ha spedita il tribunale dell'avvocato del

popolo. Chi la pensa diversamente è invece Azione, l'altra componente centrista, convinta che la sconfitta di Orlando sia arrivata per colpa dei voti di Italia Viva: «Azione ringrazia Andrea Orlando per come ha condotto campagna la campagna elettorale, in modo composto e senza finte promesse ed ha presentato proposte concrete e innovative in cui ci siamo riconosciuti. È evidente che gli elettori centristi in gran parte hanno confermato il loro consenso a Marco Bucci e purtroppo non solo gli elettori, ma anche molti dirigenti di Italia Viva che, coerentemente con quanto fatto in questi anni, lo hanno sostenuto. Azione non si è mai dichiarata

contraria alla presenza di Italia viva nel fronte di Andrea Orlando, ma ha sempre chiesto chiarezza sul suo posizionamento politico, che, di fatto, nel comune di Genova è tutta a sostegno della destra», scrivono i dirigenti di Azione Liguria che non sono riusciti a piazzare neppure un candidato tra gli eletti, schiacciati, come il resto della coalizione, dall'egemonia del Pd.

Il Movimento 5 Stelle, vittima di una debacle storica, taccione, probabilmente sono ancora convinti di aver perso perché Marco Bucci non ha detto chi ha finanziato la sua (sobria) campagna elettorale.

DPist

BUCCI A SAVONA

Primo incontro per il dopo alluvione

Primo vertice dopo il voto regionale tra presidenti per risolvere le criticità del Savonese. Il presidente della Provincia di Savona Pierangelo Olivieri ha incontrato il neo eletto governatore della Liguria Marco Bucci per affrontare il problema dell'alluvione che ha colpito in particolare la Valbormida, Cairo Montenotte, i comuni costieri e l'immediato entroterra di Varazze, Celle Ligure, Vezzi Portio e Tovo San Giacomo. «Sin da subito - afferma Olivieri - ho voluto rappresentare, con fermezza ed urgenza, le necessità del nostro territorio, devastato dagli ultimi eventi alluvionali». La risposta del presidente Bucci è stata concreta. «Ha manifestato una totale disponibilità a collaborare su tutti i fronti necessari, garantendo una vicinanza tangibile alla nostra provincia - spiega Olivieri - È stata concordata come priorità la gestione delle operazioni di primo intervento, così come il riconoscimento dello stato di emergenza da parte della Protezione Civile Nazionale, passo essenziale per ottenere i fondi indispensabili per il recupero delle aree colpite. L'incontro è peraltro stato occasione per tracciare i primi punti dell'asse amministrativo del nuovo mandato regionale». Inoltre è stata condivisa un'importante novità operativa: ogni mese il presidente Bucci sarà personalmente presente nel territorio della Provincia di Savona per incontrare direttamente, su singoli tempi e per comprensori, i cittadini, la società civile, il mondo produttivo, le associazioni di categoria e i sindaci di tutto il territorio, dalla costa all'entroterra. «Questa iniziativa rappresenta un segno di vicinanza e un impegno concreto per rispondere alle nostre priorità: le infrastrutture, la sanità, la formazione e il sostegno al sistema produttivo locale. L'attenzione al territorio savonese è e sarà al centro di questa nuova fase per la Regione Liguria - dice Olivieri - La Provincia di Savona sarà pienamente rappresentata nelle scelte strategiche della nuova amministrazione regionale, perché solo così potremo costruire un futuro solido per le nostre comunità. Il lavoro dell'amministrazione provinciale per il territorio continua, con determinazione e senso di responsabilità».

GDG

Dopo il voto

Da rifare anche la giunta comunale

■ Non c'è solo la nuova giunta regionale da formare. Pietro Piciocchi, vice sindaco, dovrà traghettare il Comune di Genova fino al termine della prossima primavera quando si terranno nuove elezioni per sostituire Marco Bucci, eletto governatore.

Ma proprio il suo ruolo da sindaco facente funzioni costringerà Piciocchi a cedere ad altri molte delle sue numerose deleghe. Così come dovrà trovare qualcuno che

si assumerà il compito di sostituire Matteo Campora, oggi titolare di Ambiente, Rifiuti, Animali, Logistica, Trasporti, Mobilità e diverse Società partecipate. Un bel carico di lavoro e di responsabilità, specie in vista delle prossime elezioni. Senza contare che proprio lo stesso Piciocchi ha oggi l'incarico di occuparsi di Bilancio, Patrimonio, Lavori Pubblici, Manutenzioni, Edilizia residenziale pubblica.

In pratica il lavoro fatto dai due

super assessori di Bucci, da soli quasi la metà dei compiti più gravosi, dovrà passare di mano. E da come i nuovi esponenti della giunta sapranno interpretare le esigenze dei cittadini dipenderà buona parte della sfida elettorale. Soprattutto dopo il forte campanello d'allarme suonato in città nelle consultazioni regionali, dove Genova è stata l'area in cui il centrodestra ha perso il maggior numero di consensi.

IL 6 NOVEMBRE IL TRAGUARDO SARÀ CELEBRATO CON UNA MESSA A SAN FRANCESCO D'ALBARO

Quarant'anni d'amore per il cuore dell'Africa

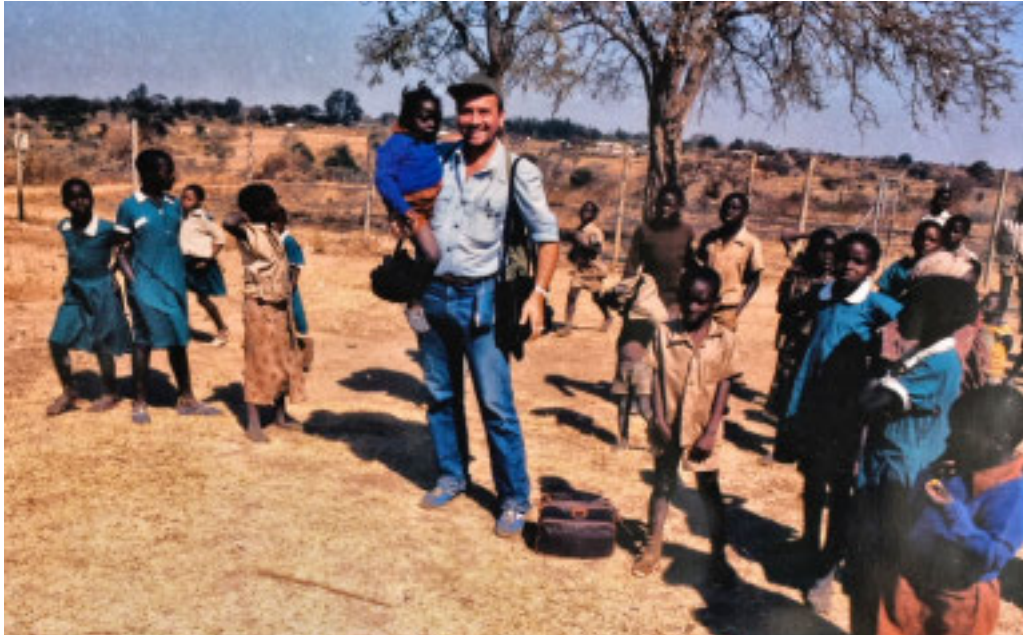
Il gruppo missionario genovese Zambia 2000 ha costruito scuole, centri nutrizionali e ospedali

Diego Pistacchi

■ Era un villaggio senza niente. Mancava tutto, a cominciare dal cibo, dall'acqua potabile. Medicinali, scuole, addirittura un ambulatorio che potesse assomigliare a un ospedale erano cose inimmaginabili quando sono arrivate le suore missionarie nel cuore dello Zambia. Hanno iniziato a costruire quello che potevano, ma avevano bisogno di un supporto, anche economico e materiale.

È una storia di quarant'anni fa quella che festeggia adesso il gruppo missionario Zambia 2000. Una comunità che si è formata nella parrocchia di San Francesco d'Albaro, si è allargata con il passaparola, ha raggiunto tanti amici in diversi quartieri, e ha iniziato a mettere insieme quello che si poteva per mandare un aiuto concreto alle suore missionarie.

Un percorso fatto di tante collaborazioni spontanee che hanno il profumo della Provvidenza e che azzerano la distanza tra Genova e lo Zambia. Perché grazie al sostegno della famiglia Messina viene ad esempio risolto il problema del trasporto del materiale raccolto. Sulle navi della compagnia, appena completati, trovano posto i container destinati alle missioni francescane nel cuore dell'Africa. Ma il gruppo Zambia 2000 non è solo un



QUARANT'ANNI FA Il primo viaggio di Giorgio Mazzetti nello Zambia

centro di aiuto a distanza. Il rapporto con le suore si fa sempre più stretto grazie ai viaggi di alcuni padri cappuccini e di diversi laici, che partono da Genova per portare in prima persona gli aiuti, per prendere contatti con gli stessi abitanti dei villaggi. Giorgio e Simonetta Mazzetti sono da quarant'anni il simbolo e l'anima di questo gruppo, organizzatori infaticabili, testimoni diretti di quello che nello Zambia è sorto grazie anche al contributo di Genova. Le foto ormai ingiallite del primo viaggio di Giorgio aprono l'album dei ricordi del gruppo, ma sono anche un prezioso punto di riferimento per verificare che il tanto lavoro fatto a migliaia di chilometri di distanza è stato

tradotto in fatti concreti.

Nella comunità di San Francesco d'Albaro le iniziative sono sempre state tante. Ogni anno una cena missionaria consente di raccogliere fondi ed è soprattutto un appuntamento per non perdere i contatti del gruppo (la prossima sarà il 29 novembre all'Istituto Marco Polo). È stato realizzato un sistema di adozioni a distanza per donare ai bambini e alle loro famiglie cure e istruzione. Qualche anno fa il «Progetto Nsoka» (che in zambiano significa serpente), ha collegato idealmente San Francesco d'Albaro alla cattedrale di San Lorenzo con una lunga e ininterrotta striscia di biglietti da 5 euro destinati ovviamente allo Zambia. Oggi sono diversi i villaggi in cui operano le suore. Sono attive le missioni di St. Kalembe, con un centro nutrizionale, una scuola e un ambulatorio per figli di malati di Hiv; di Mt. Carmelo Kapombo, ancora con un centro nutrizionale e due scuole per bimbi orfani; di Ndola, con un progetto di istruzione per 4 giovani meritevoli ma senza risorse; di Chililabombwe, che garantisce cibo ai malati di Aids. Progetti fondamentali cresciuti in questi 40 anni di Zambia 2000. Un traguardo che verrà celebrato il 6 novembre con una santa messa celebrata dall'arcivescovo Marco Tasca alle 18 a San Francesco d'Albaro.

CHIUSO DA 8 ANNI

**Riapre
il museo
Luxoro
dopo
il restauro
e la messa
in sicurezza**

Riapre oggi il Museo Giannettino Luxoro nel polo museale di Nervi. Chiuso per ragioni di sicurezza dall'estate del 2016, il museo riapre le porte dopo l'intervento sull'impiantistica e i lavori di restauro che hanno interessato tutte le pareti del piano terra, tutti gli orologi, alcuni tessuti, il lampadario e gli arredi lignei.

«Siamo molto orgogliosi di poter restituire un altro sito culturale molto caro ai genovesi e che rappresenta un unicum nel suo genere di museo-dimora, che ha conservato nel tempo le proprie caratteristiche originarie, immerso nel parco di Nervi, tra alberi, affacciato sul mare - ha dichiarato il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Pietro Piciocchi -. Come amministrazione abbiamo fatto lavori che ne consentissero la riapertura dopo 8 anni di chiusura al pubblico, rendendo accessibile l'ingresso anche alle persone con disabilità e re-

stituendo quindi al pubblico un autentico scrigno di opere d'arte». «Il progetto di restauro e riallestimento del Museo Luxoro, sostenuto dalla Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito del Protocollo Quadro con il Comune di Genova, consentirà di riaprire al pubblico il percorso espositivo che conserva una ricca collezione appartenuta alla famiglia Luxoro tra cui una serie di preziosi oggetti di produzione prevalentemente ligure del XVII-XVIII secolo. L'iniziativa si inserisce nell'impegno della Fondazione, nell'ambito della Missione Custodire la bellezza dell'Obiettivo Cultura, a favore della conservazione e manutenzione del patrimonio culturale, in linea con il Documento Programmatico Pluriennale 2021-2024», ha aggiunto Nicoletta Viziano componente del Comitato di Gestione della Fondazione Compagnia di San Paolo.

con



for
pets

**PROGETTO PET THERAPY
"MANO NELLA ZAMPA"**

Centro Diurno Arcobaleno
Genova Sestri Ponente



DAL 1909
LE ONORANZE FUNEBRI
DEI GENOVESI.



WWW.ASEF.IT



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917